

CON L'ORDINE DEGLI ARCHITETTI P.P.C.

Open Studi Aperti anche a Novara e nel Vco

Anche gli studi di architettura delle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola hanno aderito all'iniziativa del Consiglio Nazionale degli Architetti Open Studi Aperti in programma domani e dopodomani. L'Ordine degli Architetti

Novara e del Vco ha infatti promosso la partecipazione tra i propri iscritti.

In tutta Italia verranno organizzati eventi, performance, dibattiti e presentazioni – un vera e propria manifestazione di architettura diffusa sul territorio italiano – per avvicinare il cittadino all'architetto (pianificatore, paesaggista e conservatore) e farne conoscere l'importanza quale figura fondamentale della vita quotidiana del singolo e delle comunità, come operatore di

tutela e di valorizzazione del paesaggio, dei territori, del patrimonio artistico e culturale.

Nell'edizione 2017 di "Open Studi Aperti" oltre 30 mila persone hanno visitato 650 studi di architettura di 85 Province italiane.

Gli studi delle province di Novara e del Vco che parteciperanno sono: Studio Arch. Marco Cesti (Via Galli 6 - 28047 Oleggio) sabato con un evento dal titolo Architettura | Green Building | Comfort Abitativo; Studio3705 – ferazza2

polli tacchi architetti (Piazza Gramsci, 19 - Via Muggetti, 19 Lesa) sabato con un evento dal titolo Percepire il colore: la realtà è colorata? Il colore esiste davvero? Architetto Francesco Antoniazza (Via Aristide De Bonis n. 59 Verbania Intra) domani e sabato maggio con un evento dal titolo Uno sguardo su ciò che sarà Dall'idea alla sua realizzazione passando attraverso la vista di quello che sarà.

• s.d.

Il Coccia presenta il cartellone

Ma rimane ancora aperta la questione spinosa della nomina del nuovo direttore.

«Il teatro non si ferma – ha detto il sindaco Canelli - i dipendenti continuano a lavorare»

In attesa del nuovo direttore con quasi due mesi di anticipo sale il velo sulla stagione 2018-2019 del Teatro Coccia di Novara, almeno sul cartellone lirico-sinfonico. Lunedì pomeriggio conferenza stampa di presentazione con il sindaco Alessandro Canelli, la presidente del CdA della Fondazione Carmen Manfreda, il direttore artistico pro tempore Matteo Beltrami e il segretario artistico del Coccia Renato Bonajuto. All'ordine del giorno il calendario che prenderà il via il 23 settembre con "Who's Carlo Coccia?" e che il 5 ottobre darà il la alla lirica con "Rigoletto", ma sul tavolo c'è una questione ancora aperta: la nomina del nuovo direttore chiamato a sostituire la dimissionaria Renata Rapetti. «Il teatro non si ferma senza il direttore – ha detto il sindaco Canelli -, i dipendenti continuano a lavorare. La stagione viene preservata, nessuna apocalisse in corso. Speriamo di insediare al più presto la figura che condurrà il teatro nei prossimi anni. Non vedo problematiche se non quella di andare a mettere a posto una serie di situazioni giuridiche sottovalutate in passato. Situazioni che stiamo risolvendo: vogliamo un teatro perfetto per evitare che possano succedere cose spiacevoli. Accanto a questo ci vuole anche la sostanza che è fatta dall'offerta culturale degli spettacoli». L'improvviso addio di Rapetti a fine febbraio ha innescato le grandi manovre per andare alla ricerca di una figura cui affidare il doppio incarico, organizzativo, gestionale e amministrativo accanto a quello di direzione artistica. Prima la manifestazione di interesse, poi la selezione delle oltre 50 domande pervenute, il colloquio con i candidati ritenuti idonei e il "ballo" dei consiglieri: le dimissioni di quattro componenti (Carlo Robiglio, Cristina Ferrari, Pietro Boroli e Anna Chiara Invernizzi) poi rientrate, il saluto definitivo da parte di Robiglio e Cristina che il sindaco Canelli ha sostituito con due avvocati, Stefano Bottacchi (presente alla conferenza stampa) e Mario Monteverde. Ora il Consiglio di Amministrazione, guidato dall'ex magistrato Carmen Manfreda, è di nuovo al completo. «Il CdA è appena stato ricostituito e possiamo procedere nell'iter – ha detto la presidente -. Presentando la stagione è doveroso un ringraziamento al pubblico e alla città di Novara che ci seguono da tanti anni e sostengono i programmi culturali della Fondazione. Un secondo ringraziamento va ai dipendenti, 13, pochi è vero, che con impegno e sacrificio hanno ga-



LA PRESENTAZIONE

Con Renato Bonajuto, Matteo Beltrami, Carmen Manfreda e Alessandro Canelli (foto Groppetti)

rantito l'esistenza e la sopravvivenza del teatro. Il Coccia è una struttura sana, il futuro ci darà ragione. Il CdA, che è garante dell'osservanza dello statuto, si è già impegnato a completare l'adeguamento normativo del teatro. Andiamo avanti affidando il nostro sogno di rinnovamento culturale e musicale della città alla gestione attuale di Beltrami, un sogno che guarda all'Europa e a orizzonti internazionali».

• Eleonora Groppetti
• a pagina 47 il cartellone lirico-sinfonico

ATTACCA IL PD

“Commedia diventata una farsa”

“Da tre mesi il Teatro Coccia non ha un direttore artistico. La divergenza di posizioni tra il presidente Manfreda e gli altri membri del cda non è stata sanata. Al contrario, apprendiamo dai giornali, che due consiglieri del Cda hanno confermato le proprie dimissioni e che il Sindaco Canelli ha provveduto “prontamente” a sostituirli”.

Inizia così il comunicato del circolo Pd novarese e Pd provinciale e prosegue: “Il colpo di scena è servito! Sostituire due consiglieri nel bel mezzo della scelta dell'importate e delicato ruolo di direttore artistico mette in serio pericolo il futuro e il prestigio del Teatro Coccia.”

Dobbiamo aspettarci un terzo ed ultimo “atto” dove tutti i candidati rientreranno in gioco? E Gianfranco Fratta, che la Presidente della Fondazione Carmen Manfreda, dopo la rinuncia di Antonio Calbi, riteneva idonea in virtù della trasparente e imparziale procedura seguita dalla Commissione? Verrà forse esclusa per motivi di “colore politico”?

Il Pds affonda i colpi. “A queste domande - riprende - c'è solo una risposta, ossia che la colpa di tutto questo ricade ancora una volta sulla totale inadeguatezza del (super) Sindaco Canelli, incapace di gestire queste situazioni.”

Quella che già sembrava una “commedia” ora è diventata una “farsa”.

• s.d.

DAL 17 AL 30 MAGGIO

SCONTO 40%

ALCUNI ESEMPI

PASTA DI SEMOLA VOIELLO
Grano Aureo 100% Italiano, assortita, 500 g

~~€ 1,15~~
SCONTO FIDATY 40%
€ 0,69



BRESAOLA DELLA VALTELLINA IGP POZZOLI
a fette, conf. 2x70 g

~~€ 6,66~~
(€ 47,57 al kg)
SCONTO FIDATY 40%
€ 3,99
(€ 28,50 al kg)



SUCCO DI FRUTTA YOGA
assortiti, 1 litro

~~€ 1,89~~
SCONTO FIDATY 40%
€ 1,13



GELATO AFFOGATO CARTE D'OR
assortiti, 500 g

~~€ 4,49~~
SCONTO FIDATY 40%
€ 2,69



ESSELUNGA®

STRAORDINARIO QUOTIDIANO

PROMOZIONE VALIDA IN PIEMONTE E SESTO CALENDE (VA).

GLI SCONTI FIDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FIDATY - FINO AD ESAURIMENTO SCORTE